

NEMROD

I cacciatori della bestia 666

E così, come annunciato dalle Profezie, dopo millenni, l'equilibrio della pace torna ancora ad infrangersi e per le più oscure ragioni le orde del Male si scatenano sulla Terra accelerando il tempo della apocalisse.

Questa ondata oscura è stata generata dalla Bestia 666, ovvero il Diavolo, e i suoi "figli".

Nel 2158, la pace sulla Terra viene nuovamente rotta da una invasione di demoni, librati dal archeologo Josehn Polkestein. Esso ha donato la sua anima per risvegliare il diavolo e il suo esercito di demoni, però il diavolo lo ha ingannato e gli ha preso il corpo. Fu fatto qualsiasi tentativo per liberarsi di loro ma tutti furono senza successi. L'ultimo milione di umani si rifugiarono in un bunker a più di 200 metri di profondità. Il bunker era giusto per un milione di persone. Per adesso il bunker non è stato ancora scoperto mentre milioni di demoni scorrazzano per le città del mondo a distruggerle ancor di più. Per dieci anni dominarono il mondo finché un gruppo di ragazzi 33enni si fanno avanti, il gruppo è chiamato NEMROD ed è composto da: Konrad Himmler, giovane agente della polizia d'America, Joannes Elystis, investigatore dell'Interpol, Bernard De Molay, esorcista 33enne, esperto di Judo e Karate, Paolo Rodomonti, giovane agente dei SISMI, servizi speciali italiani.

Questi demoni sono dei piccoli mostriciattoli rossicci pieni di protuberanze ossee che fanno veramente ribrezzo. Sembrano degli insignificanti nani di un metro, ma non si devono sottovalutare perché sono quasi immortali, hanno una forza sovrumana e lanciano delle palle di fuoco dalle mani ustionate. Il Diavolo, invece, sputa il fuoco dalla bocca e da dei buchi sulla schiena e pure lui è quasi immortale e ha una forza molto superiore di quella dei demoni nani.

L'unico modo per ammazzarli è sparargli con una pistola lanciafiamme alla testa oppure provvedere alla distruzione completa della testa dei demoni, perché se no si ricostruiscono i pezzi mancanti del corpo e sono così di nuovo "vivi". Hanno anche il potere di mutare la forma del suo corpo, quindi possono prendere la forma di un umano, però l'unico modo per scoprire che non è un vero umano sono gli occhi rossi con la pupilla di forma ovale allungato, tipo occhio di gatto.

Ad un certo punto bussarono alla porta del bunker, si pensava che fosse un militare o un superstite, ma invece era un demone con altri cento demoni dietro: ammazzarono la guardia della porta spezzandogli il collo e l'altra guardia, bruciandola in faccia. Le uccisioni furono veloci e silenziose. Due dei cento si infiltrarono con le sembianze delle guardie di porta per vedere quanti fossero i superstiti.

Una volta ritornato NEMROD trovarono la porta del bunker aperta. Sfilarono le pistole e entrarono furtivi. Trovarono ventimila cadaveri tra cui mille soldati e il resto civili. Non trovarono i corpi dei demoni perché una volta "morti" si dissolvono. Una volta che i sopravvissuti raccontarono la vicenda, il gruppo iniziò a capire.

Il giorno successivo doveva essere il giorno della rivolta degli umani contro i demoni. NEMROD si armò per la rivolta e dissero che non volevano altre persone nel gruppo per paura di perderle.

Ore 10.55: il gruppo partì per la rivolta. Appena usciti incontrarono centinaia di demoni che li aggredirono subito di prima vista. Loro si erano già allenati per il combattimento a fuoco e corpo a corpo, quindi sconfissero i demoni con maestria e facilità.

I demoni, per venerare Mefisto, costruirono un palazzo oscuro chiamato “La Torre dell’Inferno” e da lì il Diavolo riusciva a vedere tutto quello che succedeva per migliaia di chilometri, però i nostri ragazzi sapevano come distrarre il Diavolo. Bisognava distruggere un palazzo a due chilometri di distanza dai ragazzi. Quando lo fecero, il Diavolo cambiò direzione e guardò il palazzo in fiamme ormai distrutto. Quello era il momento! I ragazzi corsero come delle anguille per andare sempre più vicini alla Torre ma dovettero stare molto attenti alle sentinelle demoniache con la loro vista da lince vedono tutto e tutti.

Una volta montato il fucile di precisione Konrad sparò in piena testa a tutte le sentinelle.

Dopo questa sparatoria continuano a camminare furtivamente nel caso ci fossero altre sentinelle. Dopo un ora di camminata furtiva si iniziava a vedere la Torre.

Mentre scorgevano la Torre un gruppo di demoni alle loro spalle iniziò a fare fuoco prendendo di sorpresa il gruppo, ma nello spostamento Joannes venne colpito da una palla di fuoco alla gamba destra impedendogli di correre via da lì, però gli altri lo presero e lo misero dietro una roccia e iniziarono ad aprire il fuoco. Paolo era il ragazzo con la miglior mira del gruppo con il suo duetto di pistole FiveseveN. Esso disse di prendere il loro amico ferito e di portarlo lontano da lì che si occupava di tutto lui. Però l’unico che rimase con lui era Bernard, l’esorcista del gruppo, infatti grazie a lui e alla sua acqua benedetta dal signore sconfissero facilmente i demoni.

Erano sempre più vicini alla Torre, però per arrivarci ci volevano ancora due ore.

Due ore dopo. Il loro amico, finalmente curato con le speciali bende di quel tempo, ritornò a camminare.

Una volta arrivati lì, ammazzarono tutti i demoni nelle vicinanze, che erano circa un migliaio. Nel giro di un ora entrarono dentro la Torre dell’Inferno. Era un posto terrificante, con le pareti tutte ricoperte di sangue e pelle umana. Incontrarono delle guardie del palazzo che litigavano a suon di graffiare e fuoco, quando li videro esse erano sfinite e ferite ma i ragazzi non hanno avuto alcuna pietà ad ucciderli pensando a quando loro non avevano pietà degli umani. La Torre era alta più di sessanta metri con sedici piani pieni di demoni. Una volta arrivati in cima della Torre, i ragazzi erano stanchi e feriti, ma non si fermeranno finché la Terra non fosse stata di nuovo in pace. Quando Mefisto li vide si infuriò e batté gli zoccoli per terra con forza da far tremare la Torre. Bernard gli buttò subito addosso dell’acqua benedetta ma non gli fece granché allora Konrad gli scaricò in testa e sul corpo tutti i proiettili di Mitragliatrice BGF-2000 ma anche queste non gli fecero niente. Alla fine tutti usarono di tutto su di lui ma non gli hanno fatto tanto, lo hanno ferito soltanto. Alla fine si misero vicini in un angolo e il diavolo si avvicinò sempre di più, ma ad un certo punto si fermò e iniziò a urlare e a tirare calci qua e là e dopo venti secondi si dissolse.

I ragazzi rimasero a bocca aperta per lo straordinario miracolo, ma solo dopo essere tornati al bunker capirono cosa fosse successo: Bernard aveva un crocefisso al collo e mentre ci stava per attaccare Bernard pregava il signore per la vita.

Una volta finito tutto i ragazzi furono premiati e gli fecero una statua a loro nome.